

VareseNews

«Volete il nuovo ospedale a Cassano?». Parte il sondaggio via fax

Pubblicato: Mercoledì 2 Luglio 2003

Resta il dubbio: nuovo ospedale a Cassano Valcuvia o potenziamento di Luino e Cittiglio? Non è stata dunque la riunione di martedì sera tra sindaci, consiglieri regionali, presidente del consiglio, assessore provinciale, e vertici dell'azienda ospedaliera Fondazione Macchi a risolvere la questione. Ma la discussione c'è stata. Con una novità: la disponibilità offerta dal comune di Brissago Valtravaglia ad ospitare un eventuale nuovo ospedale. «Il nostro comune – dice il sindaco Maurizio Badiali – ha una situazione viabilistica e di urbanizzazioni sicuramente più adatta. E' vero che Cassano è a meta strada tra Luino e Cittiglio, ma noi siamo solo a quattro chilometri da Cassano».

Sul piatto 32mila e 300 euro stanziati per realizzare l'opera ex novo, che in ogni caso, è emerso durante la riunione, saranno utilizzati per la sanità dell'Alto Varesotto.

L'iniziativa di coinvolgimento del territorio decisa dalla Regione, va avanti. La prossima mossa è quella dell'invio a tutti i comuni delle quattro comunità montane interessate di un questionario per chiedere un parere sulla vicenda. Basterà un fax per la risposta.

Non vi è stato quindi alcun voto durante la riunione con i sindaci, una procedura non istituzionale che evidentemente non avrebbe avuto valore amministrativo. Attenzione. Nemmeno i questionari inviati dalla Provincia – l'ente a cui spetta l'ultima parola in merito alla costruzione di nuovi ospedali – hanno valore formale. Ma lo hanno dal punto di vista politico e della rappresentanza democratica del territorio. Se la parola d'ordine è “decideremo insieme ai cittadini”, la strada scelta sembra andare in questa direzione.

E' contento ad esempio il direttore generale dell'azienda ospedaliera Roberto Rotasperi: «E' stata una buona discussione – commenta – con qualche tensione, come è logico, ma nella sostanza serena».

Molto critici invece una parte dei primi cittadini. Come ad esempio il sindaco di Luino, Gianercole Mentasti: «Sono andato via prima della fine – spiega – perché mi sembra che noi sindaci non abbiamo alcun potere decisionale in questa vicenda». «Le preoccupazioni rimangono – commenta invece Andrea Savini il presidente della comunità montana della Valcuvia – apprezzo però che la Regione abbia chiesto parere al territorio».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it